

La vetta della Corsica e le grandi spiagge bianche

Il Cinto, la Vetta di Corsica

(L'ascesa alla vetta del Cinto, pur non avendo difficoltà tecniche rilevanti, è comunque impegnativa per dislivello e quota. Si valuterà al momento, in base alle condizioni meteo e alla preparazione dei partecipanti, se raggiungere o meno la vetta. La zona comunque è ricca di percorsi alternativi molto belli.)

Partenza da Alto Asco, mt 1422. Circondati da vette imponenti si parte attraversando un bosco di grandi pini larici, fino a raggiungere il greto del torrente Tighiettu. Si inizia a salire in direzione del Monte Cinto, il panorama è superbo e il sentiero alterna tratti dal fondo morbido, a roccia, ma senza difficoltà tecniche. Arrivati a quota 2000 lo scenario diventa ancora più maestoso, sotto di noi nella gola scorre il Tighiettu, mentre oltre il suggestivo sperone nero della Torre Pendente si inizia a vedere la sagoma imponente della vetta dell'Isola. Si continua a salire lungo il tragitto segnalato che alterna tratti di roccia a ciottolato, mentre la vegetazione si fa sempre più rada. Dopo circa 3 ore di cammino arriviamo sulla sella del Bocca Borba mt 2207. Continuiamo a salire, ormai siamo sotto la vetta del Cinto possiamo ammirare le gelide e trasparenti acque del Lago d'Argentu e quello che rimane del ghiacciaio del Cinto. Giriamo intorno a uno sperone di roccia verticale e poi saliamo sul crinale tra la Punta di Eboulis e il Monte Cinto, ormai siamo oltre i 2600 mt e la vetta di Corsica è davanti a noi, a poche decine di metri, però per raggiungerla dobbiamo perdere quota e poi risalire. il panorama è comunque superbo, si domina praticamente tutta la Corsica, Calvi e San Fiorenzu sembrano molto vicini, come la Scandola e CapiCorsu. Finalmente in vetta ci godiamo un 360 gradi magnifico, vediamo anche l'Elba, Capraia e Montecristo. Il tempo di riempirsi gli occhi e poi bisogna ripartire per il percorso di ritorno. Il panorama scendendo è ancora più impressionante, sembra di volare planando verso la Valle dell'Asco, man mano che si scende cala l'ombra mentre in alto le vette sono ancora illuminate dal sole e dopo 8 ore di cammino ritorniamo al punto di partenza.



ECONAUTA

Il piacere della scoperta al ritmo della natura



Trekking des Agriates

Da Fornali camminiamo lungo costa su un agevole sentiero sempre affacciato sul mare, i tratti rocciosi e il terreno morbido ricoperto dalla macchia si alternano a spiagge bianche e piccoli stagni. Man mano che si avanza l'ambiente diventa sempre più selvaggio e si cominciano ad incontrare le mucche che pascolano libere brucando tra le piante di mirto e di elicriso. Raggiungiamo Punta Mortella con l'imponente rudere della torre Genovese voluta da Andrea Doria, costruita intorno al 1563, poi espugnata nel 1760 da Pascal Paoli. Proseguiamo verso il faro e poi saliamo al semaforo ormai dismesso, che però merita una visita sia per il panorama che per la particolarità della struttura. Continuiamo a camminare immersi nella macchia per poi raggiungere il promontorio di Punta Cavallata da cui si può ammirare tutto il lato ovest di CapiCorsu e le favolose spiagge di Loto. È questo uno dei tratti più incantevoli e affascinanti dell'intera Corsica, con le spiagge bianchissime e profonde che si perdono all'interno in grandi estensioni di Pancrazio marittimo, eringio e Salicornia. Il nostro cammino prosegue affacciato su di un mare turchino dalle incredibili trasparenze, la scogliera è ricca di anfratti e ombreggiata da tanti pini d'Aleppo e da grandi ginepri. Arriviamo alla famosa grande spiaggia di Saleccia, dove si possono ammirare alcune delle dune marine più belle d'Europa che conservano l'ormai rarissimo sparto, che qui cresce vigoroso. Il nostro percorso si spinge all'interno attraversando un fitto ginepraio e poi la pineta di pino d'Aleppo che si estende sul limite dell'area umida alle spalle dell'arenile. Il percorso continua all'interno tra muri a secco e ruderi di magazzini e abitazioni che testimoniano il passato agricolo dell'Agriate e non si capisce come i francesi abbiano potuto chiamare deserto questa terra fertile e ricca d'acqua con una millenaria storia agricola. Si prosegue tra scenari armoniosi e ampi panorami, per tornare a Fornali, dove ci aspetta "Facocerus" il nostro minibus.



Programma e Costi

Giovedì 10 novembre Partenza dall'Elba ore 10. Trasferimento in minibus a Livorno. Ore 13,00 incontro con gli altri partecipanti al porto di Livorno. Imbarco e partenza per Bastia ore 14,15. Arrivo a Bastia ore 18,15 trasferimento in minibus a Ponte Leccia per cena e pernottamento.

Venerdì 11 novembre ore 7,00 colazione e partenza in minibus alle 7,30 per Alto Asco. Ore 8,30 inizio trekking nella valle dell'Asco e massiccio del Monte Cinto. Ore 16,30 fine trekking.

18,30 rientro a Ponte Leccia per cena e pernottamento.

Sabato 12 novembre ore 7,30 colazione, partenza ore 8 e trasferimento in minibus in direzione dell'Agriate, che attraversiamo dall'interno percorrendo la panoramica D31. Arrivati alle spalle della baia di San Fiorenzu proseguiamo fino a Fornali dove iniziamo il trekking dell'Agriate. Ore 16,30 fine trekking e trasferimento in minibus a San Fiorenzu per cena e pernottamento.

Domenica 13 novembre ore 7.00 colazione e trasferimento in minibus da San Fiorenzu a Bastia. Imbarco e partenza per Livorno ore 8,45. Arrivo a Livorno ore 12,45. Sbarco e trasferimento in minibus all'Isola d'Elba.

Prezzo 245 euro a persona - Max 7 partecipanti

il prezzo include:

due escursioni guidate di intera giornata
biglietto traghetti a/r Elba-Piombino e Livorno-Bastia
trasferimenti in minibus
guida sempre a disposizione del gruppo

il prezzo non include:

pasti e pernottamenti

info e prenotazioni

Tel e Fax 0565 976707 – Mob +39 333 2653079

e-mail info@econauta.net

